

LE PROTESTE IL 27 GIUGNO E IL 3 LUGLIO

Attacco No Tav al cantiere I «militari in guerra» salgono a 46

In tutto 46. Quarantasei indagati, cinque in più rispetto a quelli indicati nell'ordinanza di custodia cautelare emessa lo scorso 26 gennaio dal giudice per le indagini preliminari Federica Bompieri. In questi due mesi la procura ha vagliato alcune nuove posizioni: alcune sono state stralciate, altri nomi invece sono stati aggiunti ai precedenti. Non solo l'avviso di chiusura indagine che verrà notificato nelle prossime ore ai legali degli indagati si è arricchito anche di nuovi ipotesi di reato. Infatti ai capi d'imputazio-

ne di minacce e lesioni, inizialmente contestati dal procuratore aggiunto Andrea Beconi e dai sostituti Manuela Pedrotta, Nicoletta Quaglino e Giuseppe Ferrando, si aggiunge adesso anche il danneggiamento. Il 415 bis, ossia l'avviso di chiusura, è l'ultimo atto prima della richiesta di rinvio a giudizio. A partire da questo momento, i difensori dei 46 indagati avranno a disposizione i tradizionali venti giorni di tempo per depositare memorie o chiedere un interrogatorio. (...)